

Verbale della riunione 27 novembre 2006 (n. 2)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazioni da parte delle Commissioni
- 2) Parere in ordine agli aiuti alla Terra Santa
- 3) Giornata del Ringraziamento: come ripensarla
- 4) Avvento e Natale: iniziative varie
- 5) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Biagini Patrizia, Caroli Rosanna, Casagrande Aurelia, Casagrande Luca, Cavallaro Linda, Donati Roberto, Iodice Francesco, Mignardi Marco, Mund Andreas, Murotti Michele, Ospitali Andrea, Osti Gianluigi, Pederzini Giorgio, Rebecchi Anna Maria, Zaccherini Davide, Zoni Natalia, don Attilio Zanasi, suor Maria Cristina, suor Margherita. Sono **assenti giustificati** i consiglieri: Borghi Anna Rita, Borra Bruno, Sola Filippo.

Recitato il Vespri, si inizia la discussione dei punti all'O.d.G.

Per quanto concerne il *primo punto* all'o.d.g. **Caroli** riporta quanto è emerso nel corso della prima riunione della *Commissione Carità*, dicendo che l'Eucarestia deve essere il punto di partenza e il culmine di ogni atto caritativo. La formazione cristiana, a qualunque livello venga attuata, deve sfociare nella carità. In particolare bisogna aiutare i giovani a iniziare a operare nel campo caritativo, facendo volontariato presso la Residenza Anziani, presso il capannone del Pellicano, presso l'Ospedale, all'interno del Movimento per la Vita o visitando le persone sole e ammalate presso le loro case. Per fare ciò occorre che catechisti ed educatori propongano ai bambini e ai ragazzi l'esperienza del volontariato e della carità, parlando loro delle varie possibilità che ci sono all'interno della parrocchia per fare esperienze in questo ambito. Suggerisce di dare vita ad un opuscolo, appositamente redatto, che illustri tutte le attività che si svolgono in parrocchia nell'ambito della Carità con i nomi dei vari referenti. Propone inoltre di incentrare l'incontro pomeridiano di due giornate comunitarie su temi quali la bioetica e l'eutanasia. **Mignardi** sottolinea che i giovani fanno molte attività, che si concretizzano in parrocchia, ma difficilmente riescono ad aprirsi all'esterno, **Cavallaro** ritiene che occorra un tirocinio mensile per i catechisti per avvicinarsi a questa realtà. **Don Attilio** suggerisce di rivolgersi a persone che non frequentano la parrocchia, ma che, se sollecitate, possono essere sensibili al problema della carità e della solidarietà. **Don Franco** sottolinea che è difficile oggi trasmettere questo messaggio ai bambini e ai ragazzi, ma che senz'altro anche piccoli gesti, piccole mete possono bastare per cominciare a fare qualcosa di concreto. Ritiene inoltre opportuno fare un opuscolo dedicato alle attività caritative parrocchiali da inserire nel Bollettino e incarica la commissione di redigerne la bozza. **Caroli** propone di organizzare, a febbraio, la Giornata del Malato, facendo partecipare alla messa gli ammalati che possono essere trasportati in parrocchia e impartendo loro l'Unzione degli infermi.

A nome della *Commissione Catechesi* prende la parola **Cavallaro**, dicendo che il punto più critico dell'attività catechistica parrocchiale è quello del reperimento di catechisti e della loro formazione. Occorre infatti insegnare loro il metodo per fare una lezione di catechismo. Per quanto riguarda il catechismo ai ragazzi delle Medie e delle Superiori non esiste un programma strutturato e ciascun educatore attua un proprio percorso. Relativamente ai cinque "Gruppi del Vangelo" attivi nella nostra parrocchia si avverte la mancanza di incontri di verifica tra gli animatori degli stessi. **Don Franco**, a proposito della formazione dei catechisti, rileva come la maggior parte di essi non partecipi mai alla Scuola Biblica o agli incontri delle giornate comunitarie, occasioni di vera formazione cristiana. Per quanto concerne invece la formazione metodologica concorda nel ritenere che si potrebbe chiedere l'aiuto di qualche esperto, per realizzare alcuni incontri con i catechisti. **Iodice**, intervenendo a proposito dei "Gruppi del Vangelo", suggerisce e si fa carico di organizzare a gennaio un incontro di verifica per gli animatori di questi gruppi, valutando poi se sia opportuno aprirlo anche a tutti i partecipanti.

Per la *Commissione Liturgia* interviene **Rebecchi** e riferisce che la commissione ha riflettuto in particolare sulle modalità di accoglienza dei fedeli alla messa, specialmente quelli da poco giunti in mezzo a noi e i

bambini del catechismo. La commissione ha poi organizzato un incontro aperto a tutti i lettori della parrocchia, ossia a coloro che si prestano a proclamare la Parola di Dio durante la messa domenicale, nel corso del quale sono stati dati alcuni suggerimenti su come meglio svolgere questo servizio.

A nome della *Commissione Missione* prende la parola **Zoni**, dicendo che, per quanto riguarda l'incontro pomeridiano delle giornate comunitarie, di cui è stato fissato il calendario, sarebbe auspicabile fosse tenuto da un relatore esterno. Il tema degli incontri dovrebbe toccare la vita quotidiana. Alcuni dei temi proposti dalla commissione sono i seguenti: famiglia ed educazione dei figli, malattia, lavoro, impegno nel sociale e nella vita politica. Per la giornata comunitaria del 17 dicembre 2006 il tema da trattare sarà "Il Congresso Eucaristico Diocesano: centralità dell'Eucarestia nella nostra vita e in quella della parrocchia". A gennaio si tratterà il tema dell'Ecumenismo. Per quanto riguarda invece i rapporti con la parrocchia di Aboud, la commissione ritiene opportuno che venga formulata un'apposita preghiera tutte le domeniche in merito a ciò. Reputa inoltre necessario favorire lo scambio e i contatti personali con i parrocchiani di Aboud, promuovere borse-lavoro per i giovani e favorire la conoscenza della reale situazione della Palestina anche tramite una presentazione pubblica in cui coinvolgere il Comune. Relativamente poi ai nostri giovani, la commissione vorrebbe riaprire la parrocchia, come si faceva in passato, ai bambini e ai ragazzi durante il pomeriggio della domenica, con l'assistenza, a turno, di una famiglia.

Per quanto riguarda il *secondo punto* all'o.d.g. **Don Franco** accenna al prossimo viaggio in Terra Santa (dall'1 al 7 dicembre), dicendo che la finalità di questo pellegrinaggio è quella di intensificare il dialogo e il rapporto di amicizia con la parrocchia di Aboud, della quale si vuole cercare di sostenere anche qualche progetto concreto.

Relativamente al *terzo punto* all'o.d.g. se ne rimanda la discussione alla prossima riunione.

Passando al *quarto punto* all'o.d.g. **Don Franco** ricorda le iniziative che avranno luogo durante l'Avvento in preparazione al Natale: 1) Messa vespertina ogni mercoledì particolarmente rivolta ai giovani 2) Scuola biblica ogni venerdì sera 3) Concerto di Natale, il 19 dicembre, pro restauro chiesa parrocchiale.

Alle ore 22,30 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande